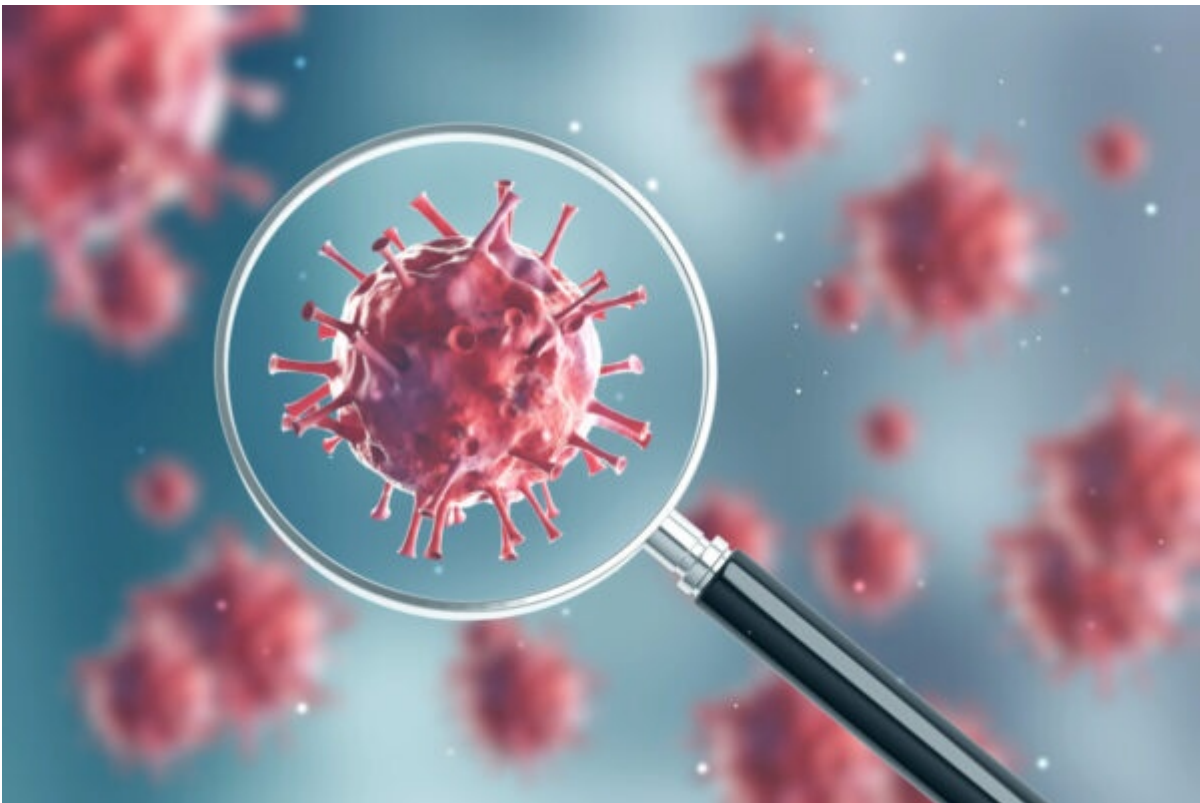




**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Infezioni sessuali: in aumento i nuovi casi

Autore: Redazione | 20/01/2020



*Sifilide, clamidia, herpes simplex, gonorrea, papilloma virus, per un totale di oltre un miliardo tra casi batterici e di origine virale nel mondo in un anno.*

Ci sono più di 3 milioni di **infezioni sessualmente trasmissibili** (Ist) che si

verificano, ogni giorno, nel mondo: secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, diffusi ora attraverso l'agenzia stampa Adnkronos Salute, relativi all'intero anno 2018, sono stati 357 milioni i casi registrati di origine batterica, e più del doppio, 745 milioni, quelli virali. In particolare: **clamidia** (131 milioni), **gonorrea** (78), **sifilide** (6,5) e tricomoniasi (143).

Inoltre, si stima che oltre 410 milioni di persone abbiano contratto un'infezione genitale da virus dell'**herpes simplex** (Hsv) e più di 290 milioni di donne un'infezione da **papillomavirus** umano (Hpv). A fornire i dati Aldo Morrone, direttore scientifico dell'Istituto Irccs 'San Gallicano' di Roma, definendoli - a margine del convegno medico di alta formazione ('Le malattie sessualmente trasmissibili nel nuovo millennio: percorsi avanzati di prevenzione, diagnosi e terapie') organizzato a Roma dall'associazione Artemisia Onlus - "piuttosto allarmanti".

"Nel 2018 - ha riferito Morrone, focalizzando l'attenzione su uno dei dati che definisce più preoccupanti - 988mila **donne incinte** hanno contratto la **sifilide**, infezione che, senza un trattamento precoce ed efficace nella madre, si può trasmettere al bambino non ancora nato. In questo caso parliamo di 'sifilide congenita' ed è spesso fatale. Non a caso, le nuove stime del 2019, diffuse dall'Oms, evidenziano circa 661mila casi di **sifilide congenita** nel 2016, che hanno causato oltre 200.000 morti neonatali. Questa malattia, però, va sottolineato, rappresenta la seconda tipologia di 'morte prevenibile', a livello globale, preceduta solo dalla malaria. La sifilide congenita è infatti **facilmente curabile**, con rischio minimo di esito avverso per il feto, se una donna incinta riceve i test e un trattamento adeguato con i farmaci, all'inizio della gravidanza, idealmente prima del secondo trimestre. Insomma, basterebbe poco per evitare una continua strage di innocenti".

**E in Italia?** "Nel nostro Paese, nell'ultimo decennio, le segnalazioni medie di **infezioni sessualmente trasmissibili** sono aumentate fino a 5.300 annue, rispetto alle 4.000 di quello precedente. L'incremento ha riguardato soprattutto la sifilide, passata dagli 80 casi annui prima del 2000 ai 420 dopo il 2000, e i **condilomi acuminati**, passati dai 1.500 casi annui fino al 2007 ai 3.000 tra il 2008 e il 2016. Questi aumenti sono sostenuti da fenomeni nuovi di amplificazione della frequenza dei rapporti e dei partner occasionali, come il 'chemsex', cioè l'assunzione di droghe per aumentare l'attività sessuale, e l'uso di App per incontri sessuali di gruppo, in particolare tra i giovanissimi".

Per il dermatologo, esperto di malattie tropicali, “serve un deciso cambio di passo. Sono necessarie azioni, anche straordinarie, per contrastare l’aumento delle incidenze e per modernizzare l’**offerta assistenziale** dei centri per le malattie sessualmente trasmissibili. Inoltre è prioritario migliorare la ricerca di base sui **vaccini** e la copertura del solo disponibile (**anti-Hpv**) nelle popolazioni target, prevedendone un allargamento nazionale agli uomini che hanno rapporti sessuali con gli uomini. Infine, queste malattie continuano a soffrire di una crisi scientifica e assistenziale, purtroppo anche nell’ambito dermatologico. Questo - ha concluso Morrone - contrasta con le necessità di salute pubblica e con la possibilità di influenzare le scelte del legislatore in tale area”.